Français en Suisse –
apprendre, enseigner, évaluer

Italiano in Svizzera –
imparare, insegnare, valutare

Deutsch in der Schweiz –
lernen, lehren, beurteilen

Label fide

Autovalutazione

per gli enti organizzatori

Marzo 2025

Versione beta

Segretariato fide
Haslerstrasse 21
3008 Berna
031 351 12 12
label@fide-info.ch
www.fide-info.ch

Contenuti

1	**Indicazioni sulla procedura**	**3**
3	**Principi fondamentali**	**10**
4	**Didattica: Standard D**	**12**
	Standard D1 Co-costruzione	12
	Standard D2 Approccio per scenari	14
	Standard D3 Apprendimento duraturo	15
	Standard D4 Valutazione	17
	Standard D5 Utilizzo della lingua	19
	Standard D6 Interculturalità / Transculturalità	21
3	**Organizzazione: standard O**	**22**
	Standard O1 Analisi dei bisogni	22
	Standard O2 Sviluppo dell'offerta	23
	Standard O4 Qualifica delle collaboratrici e dei collaboratori	25
	Standard O5 Ambiente di lavoro	26
	Standard O6 Infrastrutture e aule	27
	Standard O7 Miglioramento e comunicazione della qualità dell'offerta	28

Versione beta

1 Indicazioni sulla procedura

State pianificando di richiedere il label fide per una o più offerte di corsi. L'autovalutazione vi servirà da check-list per verificare in che misura state già attuando gli standard D e O del dispositivo qualità fide nella vostra offerta di corsi.

I criteri indicati nel formulario corrispondono ai requisiti minimi in termini di attuazione. Dimostrare di andare oltre tali criteri equivale a un livello di attuazione buono o addirittura ottimo.

Il risultato dell'autovalutazione vi serve

- come base per presentare la richiesta per l'ottenimento del label fide (cfr. la spiegazione sulla procedura per l'ottenimento del label fide a pag. 7-8): descrivete e documentate l'attuazione degli standard nell'offerta di corsi in questione;
- come base per il colloquio con l'esperta o l'esperto del label fide in occasione dell'audit (cfr. la spiegazione sulla procedura per l'ottenimento del label fide a pag. 9-11): illustrate le particolarità, le misure previste nonché le opportunità e sfide specifiche legate alla vostra offerta di corsi fide.

→ L'autovalutazione non va inoltrata: utilizzatela per valutare in modo realistico la vostra situazione!

Precisiamo che una richiesta «efficace» non è necessariamente quella che lascia presupporre un'offerta impeccabile. Ai fini del rilascio del label fide, tuttavia, ogni standard deve essere attuato almeno in parte in ogni offerta di corsi.

L'autovalutazione è guidata: ciò significa che il formulario invita a riflettere, attraverso spunti e quesiti strutturati e mirati, su tutti gli aspetti rilevanti per il buon esito della richiesta, ovvero:

⇒ sui **requisiti formali**;

⇒ sui diversi **standard** e sugli elementi che permettono di riconoscere **la loro parziale attuazione nella pratica**;

⇒ sulle possibilità di **dimostrare l'attuazione degli standard** nella richiesta per l'ottenimento del label fide.

Naturalmente potete utilizzare il formulario anche come spunto per eseguire l'autovalutazione con un altro strumento che riterrete più adatto a voi.

Versione beta

Per l'autovalutazione il Segretariato fide mette a disposizione anche un'apposita guida per l'ottenimento del label fide che illustra per ogni standard

- da cosa si riconosce la sua attuazione (indicatori);
- come potete documentarne l'attuazione.

Se già in fase di compilazione del seguente formulario pensate a come poter dimostrare l'attuazione dei principi e degli standard fide, avrete creato una buona base per il dossier della richiesta.

Per eventuali domande e per ricevere consulenza potete rivolgervi al Segretariato fide scrivendo la vostra richiesta all'indirizzo e-mail label@fide-info.ch.

Versione beta

2 Requisiti formali

Prima che vi occupiate nel dettaglio degli standard di qualità fide, vi forniamo ancora qualche altra indicazione fondamentale che possa aiutarvi a stabilire se sia opportuno che presentiate la richiesta manda per l'ottenimento di un label fide per la vostrao le vostre offerte di corsi, ovvero

1. se nel vostro caso sono soddisfatti i **requisiti formali** per un'offerta di corsi idonea al rilascio del label;
2. a cosa prestare attenzione per non far aumentare inutilmente i **costi legati al processo di richiesta**.

Requisiti formali

- L'offerta corrisponde alla definizione di un'**offerta di corsi** con label fide, vale a dire si basa su un **concetto dell'offerta** completo, specifico, comprensibile e realistico.
- Esiste un **organizzatore di corsi** al quale poter attribuire specificamente l'offerta di corsi.
- La responsabilità per l'attuazione dei principi e degli standard fide è attribuita a una persona specifica (**responsabile andragogico/a**).

In seguito, troverete le spiegazioni corrispondenti e le check-list (cfr. anche il glossario):

Offerta di corsi

Per offerta di corsi fide si intende uno o più corsi basati su uno stesso concetto di offerta. Alcuni esempi di offerte di corsi possono essere italiano sul posto di lavoro, francese al parco, tedesco intensivo, lingua d'integrazione sul cantiere ecc.

Le condizioni quadro organizzative e le responsabilità sono definite chiaramente: la/le persona/e di riferimento per le formatrici e i formatori, la responsabilità per l'eventuale sviluppo e attuazione del concetto, il tipo di garanzia della qualità e la relativa attuazione, le infrastrutture ecc.

Versione beta

Concetto dell'offerta

Un concetto dell'offerta definisce le condizioni quadro uniformi per un'offerta di corsi. Descrive inoltre **eventuali varianti**, ad es. diverse formatrici o diversi formatori, sedi di corso, lingue, livelli e orientamenti specifici del settore professionale interessato. **Il concetto dell'offerta serve a tutti gli attori coinvolti per orientarsi e informarsi sugli aspetti da attuare e sulle modalità di attuazione.**

Organizzatore di corsi

Per «organizzatore di corsi» si intendono gli enti mandatari o gli stakeholder coinvolti nella procedura per l'ottenimento del label fide che sono responsabili a livello istituzionale e organizzativo dell'offerta di corsi in questione:

- un istituto
- un insieme di più istituti, strutture o organizzazioni (di piccole dimensioni)
- un Comune
- un'unità organizzativa all'interno di un grande istituto
- un servizio cantonale
- ecc.

Responsabile andragogico/a

Il/la responsabile andragogico/a è la persona responsabile dell'attuazione del concetto dell'offerta. Si occupa dell'**attuazione uniforme dei principi e degli standard fide** in tutti i corsi che rientrano nell'offerta di corsi fide.

Si tratta della persona di riferimento principale per le formatrici o i formatori, il Segretariato fide e le esperte o gli esperti del label fide per ogni offerta di corsi fide.

Check-list

Quali sono i primi passi da compiere quando si intende richiedere il label fide per la propria offerta di corsi?

Stabilite se la vostra offerta di corsi ha i requisiti per una procedura per l'ottenimento del label fide:

Il/I corso/i si basa/basano sullo stesso concetto dell'offerta, vale a dire è garantita l'attuazione uniforme dei criteri indicati di seguito. La vostra offerta possiede i requisiti se potete rispondere «sì» in tutte le caselle.

	SÌ	NO
Il **gruppo destinatario** è uguale per tutti i corsi (eventualmente disponibili).		
Gli **obiettivi / le competenze linguistiche comunicative** globali sono uguali per tutti i corsi.		

Versione beta

Le **aree tematiche, gli ambiti operativi** (se definiti) sono uguali per tutti i corsi.		
I **principi didattici** e le linee guida relative alla **metodologia** sono uguali.		
Il/i cors/i non si svolge/svolgono necessariamente nello stesso luogo, ma nello **stesso ambiente didattico** (ad es. al parco, in azienda, in una scuola di lingue...) con **infrastrutture** e **setting di insegnamento e apprendimento analoghi**.		
In caso di offerta di corsi online o ibrida è presente un adeguato concetto digitale uniforme.		
Per il/i corso/i si applica **lo stesso concetto di valutazione**, ovvero la forma con cui **viene verificato il raggiungimento degli obiettivi** e le **modalità di valutazione del corso o dei corsi dell'offerta** sono uniformi.		
Il/i corso/i ha/hanno **lo stesso formato** (online / ibrido / in presenza).		
Il/i corso/i può/possono avvalersi delle **stesse risorse** (finanziamento, assistenza, attrezzature ecc.).		
Le **qualifiche** delle varie formatrici o dei vari formatori sono analoghe.		
I **requisiti** richiesti alle **formatrici o ai formatori** sono **identici**.		
Il/icorso/i (in tutte le sedi di corso) è/sono **chiaramente identificabile/i** (ad es. hanno lo stesso nome) e si caratterizza/no per un **profilo chiaro**, ovvero è possibile distinguerlo/i da altre offerte/altri prodotti dell'organizzatore di corsi.		
L'offerta/il concetto dell'offerta si basa sugli standard di didattica del **dispositivo qualità fide** e tiene conto delle **raccomandazioni del «Curriculum di riferimento per la promozione delle competenze linguistiche dei migranti»**.		

Assicuratevi che tutti gli ambiti di competenza rilevanti siano chiaramente definiti e coperti e che in particolare la funzione del/la responsabile andragogico/a sia adeguatamente occupata. In questo caso, si deve poter rispondere «sì» a tutte le affermazioni seguenti.

	SÌ	NO
Disponiamo di una persona che riveste la funzione di responsabile andragogico conformemente alla procedura per l'ottenimento del label fide.		
Le responsabilità per la concezione, valutazione e garanzia della qualità sono chiaramente definite e sono uguali per tutti i corsi dell'offerta (ad es. responsabile andragogico/a, responsabile del programma, direzione scolastica ecc.).		

Versione beta

Il/la responsabile andragogico/a garantisce che le formatrici o i formatori abbiano la stessa persona di riferimento/una persona di riferimento chiaramente definita che si occupa anche delle visite annuali durante le lezioni, è a disposizione per rispondere a domande metodologiche/didattiche ecc.		
Il/la responsabile andragogico/a si occupa della qualificazione e della formazione continua rilevanti in ambito fide delle formatrici e dei formatori.		
Il/la responsabile andragogico/a garantisce l'attuazione di un concetto per le visite, eventualmente anche tra pari.		
Il/la responsabile andragogico/a garantisce l'organizzazione e lo svolgimento di una riunione periodica o annuale per formatrici e formatori.		
Il/la responsabile andragogico/a garantisce l'attuazione di tutti i compiti organizzativi (comunicazione dell'offerta, garanzia delle necessarie condizioni quadro ecc.).		
La funzione di responsabile andragogico/a è rivestita da una persona in possesso del certificato di «Formatore/trice di lingua nell'ambito dell'integrazione» o prossima al suo ottenimento.		
La responsabilità per l'applicazione dei principi e degli standard fide (cfr. le pagine seguenti del presente documento) è assegnata a una persona specifica.		

Se l'offerta di corsi è ripartita tra più **sedi di corso differenti** e **in ogni sede è gestita da diverse o diversi responsabili dell'offerta**, il/la responsabile andragogico/a deve occuparsi dell'attuazione uniforme del concetto dell'offerta a livello organizzativo e didattico. In questo caso, si deve poter rispondere «sì» a tutte le affermazioni seguenti.

	SÌ	NO
Il/la responsabile andragogico/a definisce i compiti delle persone responsabili presso le sedi di corso.		
Il/la responsabile andragogico/a visita le singole sedi dei corsi almeno con cadenza annuale.		
Il/la responsabile andragogico/a è in stretto contatto con la direzione e le responsabili o i responsabili dell'offerta presso le singole sedi dei corsi.		

Se ritenete che la vostra richiesta superi nettamente l'offerta di base per l'ottenimento del label fide (un'offerta di corsi e un/a responsabile andragogico/a), vi invitiamo a contattare il Segretariato fide per discutere in merito alla struttura della richiesta.

Versione beta

Tenete presente che le spese per l'ottenimento del label fide riflettono l'onere necessario e pertanto variano a seconda del numero di offerte di corsi e di andragogisti/e.

Valutate dunque se, in presenza di un numero elevato di offerte, non sia opportuno affidare (inizialmente) la responsabilità principale per l'attuazione del dispositivo qualità fide a un'unica o un unico responsabile andragogico/a, che in seguito figurerà da persona di riferimento primaria per il Segretariato fide e l'esperta o l'esperto del label fide.

Se, per determinati motivi particolari, non sapete stabilire con certezza se nel vostro caso sono soddisfatti i requisiti formali oppure avete ulteriori domande, dubbi o necessitate di chiarimenti, contattate il Segretariato fide all'indirizzo e-mail label@fide-info.ch.

Versione beta

3 Principi fondamentali

Il dispositivo qualità fide si basa su quattro principi fondamentali (cfr. in proposito anche la guida e il documento Principi e standard):

- **Orientamento all'azione:**

considerare discenti ed utenti della lingua come attori che agiscono a livello sociale e renderli in grado di agire a livello comunicativo in situazioni reali e concrete e della vita quotidiana.

- **Orientamento ai bisogni:**

orientare gli obiettivi e i contenuti dell'insegnamento ai bisogni comunicativi individuali dei/delle discenti e alle esigenze della società rispetto alla comunicazione.

- **Empowerment (autonomizzazione):**

rafforzare la fiducia dei/delle discenti nella propria capacità (scolastica) ad apprendere; trasmettere strategie e tecniche di apprendimento così come strategie comunicative, in modo che I/le discenti possano acquisire e utilizzare la lingua di arrivo con successo per una partecipazione autodeterminata alla vita della società.

- **Rispetto e valorizzazione:**

rispettare i/le discenti valorizzando la loro biografia e la loro identità socioculturale, il loro background scolastico e il loro modo di apprendere.

Potreste iniziare l'autovalutazione dando un rapido sguardo all'offerta di corsi:

Dove e come ritenete che siano presi in considerazione i principi fondamentali: sul piano didattico, ma anche sul piano organizzativo?

Cosa sapete degli ambiti operativi del vostro gruppo destinatario e/o dei/delle discenti e in che misura l'offerta di corsi può fornire loro gli strumenti per acquisire competenze in questi ambiti operativi?

In che modo la struttura organizzativa contribuisce a far sì che il transfer nella vita quotidiana dei/delle discenti sia/possa essere effettivamente una componente fondamentale del concetto didattico?

In che modo l'offerta riesce a mediare tra i bisogni individuali e quelli collettivo sul piano didattico, ma anche su quello organizzativo e concettuale?

Riflettendo sull'offerta di corsi e sulle persone coinvolte nella sua attuazione

Versione beta

(discenti, formatrici e formatori, responsabili andragogici e andragogiche, direzione ecc.), quali forme di empowerment riconoscete?

Come si esprime nell'offerta di corsi il rispetto e la valorizzazione nei confronti delle varie persone partecipanti?

Le prossime pagine sono dedicate ai singoli standard fide. Stabilite per ognuno di essi se risulta soddisfatto almeno in parte nella vostra offerta di corsi.

L'ultima colonna invita a riflettere sulla documentazione da presentare. Tali riflessioni rappresentano una base utile per preparare il dossier della richiesta, in cui illustrerete e documenterete in modo comprensibile l'attuazione di tutti gli standard D. Per esempi e suggerimenti al riguardo, si prega di consultare la guida per l'ottenimento del label fide.

Versione beta

4 Didattica: Standard D

Standard D1 Co-costruzione

Sottostandard	*Specificazione*
D1a I/le discenti partecipano alla determinazione dei contenuti e degli obiettivi concreti di apprendimento.	*Le formatrici e i formatori incoraggiano i/le discenti a esprimere le proprie esperienze e i propri interessi rispetto all'apprendimento e all'utilizzo della lingua nella vita quotidiana nonché a fissare i corrispondenti obiettivi concreti di apprendimento.* La co-costruzione tiene conto degli eventuali punti chiave tematici previsti dal concetto dell'offerta, come ad esempio la ricerca di lavoro o i settori professionali. *Questo vale anche se il corso si basa su materiali didattici prestampati (es: manuali).*
D1b I/le discenti sono coinvolte/i nella concezione del processo di apprendimento.	*Le formatrici e i formatori incoraggiano i/le discenti a contribuire con le loro esperienze, interessi e obiettivi di apprendimento alla progettazione metodologica e didattica del processo di insegnamento e di apprendi mento.*

Versione beta

Autovalutazione

Requisiti minimi per l'adempimento dello standard	Attuazione dello standard			Possibili documenti Ad es. materiali delle lezioni, foto, audio che documentano compiti o situazioni trattati nelle lezioni ecc.
	sì	in parte	no	
I/le discenti hanno la possibilità di classificare in ordine di priorità obiettivi e/o contenuti di apprendimento e/o metodi all'interno di una selezione predefinita effettuata in funzione dei bisogni.				
Il programma didattico viene adeguato, a seconda della situazione, ai bisogni dei/delle discenti o alle circostanze attuali.				

Quelli qui formulati sono requisiti minimi. Pertanto, ai fini dell'ottenimento del label fide, in fase di audit si deve poter rispondere ai requisiti sopra esposti in modo affermativo.

Versione beta

Standard D2 Approccio per scenari

Sottostandard	*Specificazione*
D2 I compiti comunicativi affrontati nel corso si presentano nel contesto di azioni sociali sotto forma di successione di tappe operative.	*Le formatrici e i formatori progettano la pianificazione, l'attuazione e la valutazione del processo di apprendimento e di insegnamento sulla base di scenari intesi come una successione di tappe operative. Le elaborano e le visualizzano insieme ai/alle discenti.* *Oltre alle competenze linguistiche, nell'ambito di queste tappe operative, potrebbero essere richieste e/o promosse competenze strategiche o competenze negli ambiti delle TIC o della matematica di base.*

Autovalutazione

Requisiti minimi per l'adempimento dello standard	Attuazione dello standard			Possibili documenti Ad es. materiali delle lezioni, foto, audio che documentano compiti o situazioni trattati nelle lezioni ecc.
	sì	in parte	no	
Il corso e l'obiettivo/gli obiettivi di apprendimento fanno riferimento in modo mirato a uno scenario visualizzato (almeno con uno svolgimento predefinito).				
La formatrice o il formatore invita i/le discenti a formulare feedback o domande riguardo allo scenario predefinito.				
Vengono menzionate, almeno in singoli casi, competenze strategiche o competenze non linguistiche rilevanti per lo scenario o una tappa operativa.				

Quelli qui formulati sono requisiti minimi. Pertanto, ai fini dell'ottenimento del label fide, in fase di audit si deve poter rispondere ai requisiti sopra esposti in modo affermativo.

Versione beta

Standard D3 Apprendimento duraturo

Sottostandard	*Specificazione*
D3a I materiali didattici e i risultati dell'apprendimento sono raccolti in modo tale da permettere un apprendimento duraturo e individualizzato.	*Le formatrici e i formatori incoraggiano i/le discenti a raccogliere materiali didattici e risultati dell'apprendimento in una documentazione di apprendimento, utile anche per il transfer nella vita quotidiana. A tal fine prevedono tempo a sufficienza durante il corso.* *Le formatrici e i formatori sostengono e incoraggiano i/le discenti a consultare la loro documentazione di apprendimento per riflettere sul loro percorso di apprendimento individuale e sulla valutazione dei progressi personali.* *Le formatrici e i formatori supportano I/le discenti nel ritrovare informazioni per loro rilevanti nella propria documentazione di apprendimento.*
D3b Durante le lezioni vengono presentate e utilizzate diverse tecniche e strategie di apprendimento.	*Le formatrici e i formatori introducono gradualmente diverse tecniche di apprendimento (analogiche e/o digitali). Aiutano i/le discenti a sviluppare individualmente le loro più efficaci strategie di apprendimento personali e ad utilizzarle in maniera autonoma a lungo termine, anche al di fuori del corso.*

Autovalutazione

Requisiti minimi per l'adempimento dello standard	**Attuazione dello standard**			**Possibili documenti** Ad es. materiali delle lezioni, foto, audio che documentano compiti o situazioni trattati nelle lezioni ecc.
	sì	in parte	no	
I/le discenti dispongono di una documentazione di apprendimento.				
La formatrice o il formatore suggerisce ai/alle discenti la possibilità di utilizzare la documentazione di apprendimento per riflettere sul processo di apprendimento.				
Viene affrontato sporadicamente il tema dell'«imparare ad apprendere» (strategie e tecniche di apprendimento).				

Versione beta

Requisiti minimi per l'adempimento dello standard	Attuazione dello standard			Possibili documenti Ad es. materiali delle lezioni, foto, audio che documentano compiti o situazioni trattati nelle lezioni ecc.
	sì	in parte	no	
La formatrice o il formatore indica almeno in casi sporadici come potrebbe essere svolto un compito (per casa).				
Vengono menzionati almeno approssimativamente diversi possibili modi di apprendere.				

Quelli qui formulati sono requisiti minimi. Pertanto, ai fini dell'ottenimento del label fide, in fase di audit si deve poter rispondere ai requisiti sopra esposti in modo affermativo.

Versione beta

Standard D4 Valutazione

Sottostandard	*Specificazione*
D4a I/le discenti si esprimono sull'importanza che rivestono per loro i compiti comunicativi e le attività linguistiche.	*Le formatrici e i formatori permettono ai/alle discenti – e li/le aiutano in questo senso – di esprimersi sull'utilizzo e sull'utilità, nella loro vita quotidiana, dei mezzi comunicativi acquisiti.*
D4b I/le discenti riflettono sui loro successi d'apprendimento, grazie a dei feedback sistematici da parte della formatrice/del formatore. I/le discenti esprimono quanto siano state/i in grado di assimilare e utilizzare attivamente i mezzi comunicativi acquisiti.	*Le formatrici e i formatori prevedono dei momenti durante il corso in cui i/le discenti possono esprimersi sui successi dei loro apprendimenti (autovalutazione), ricevere i feedback da parte della formatrice/del formatore (valutazione) e dagli altri partecipanti (valutazione tra pari).* *A tal fine le formatrici/i formatori programmano sistematicamente dei momenti di valutazione formativa integrandoli nelle tappe degli scenari affrontati in classe.* *Le formatrici e i formatori utilizzano i risultati di valutazione insieme ai/alle discenti per pianificare il proseguimento del processo di apprendimento e di insegnamento.*

Autovalutazione

Requisiti minimi per l'adempimento dello standard	Attuazione dello standard			Possibili documenti Ad es. materiali delle lezioni, foto, audio che documentano compiti o situazioni trattati nelle lezioni ecc.
	sì	in parte	no	
Ai/alle discenti viene chiesto occasionalmente se i mezzi comunicativi acquisiti sono utili nella loro vita quotidiana.				
La formatrice o il formatore chiede ai/alle discenti di esprimere, almeno in generale, la loro opinione sul corso.				

Versione beta

Requisiti minimi per l'adempimento dello standard	Attuazione dello standard			Possibili documenti Ad es. materiali delle lezioni, foto, audio che documentano compiti o situazioni trattati nelle lezioni ecc.
	sì	in parte	no	
Durante le lezioni si creano dei momenti di autovalutazione o valutazione da parte di terzi riguardo ai successi dell'apprendimento.				
Sono previste delle autovalutazioni.				
I momenti di valutazione fanno chiaramente riferimento allo scenario.				
I risultati delle valutazioni vengono documentati almeno occasionalmente.				

Quelli qui formulati sono requisiti minimi. Pertanto, ai fini dell'ottenimento del label fide, in fase di audit si deve poter rispondere ai requisiti sopra esposti in modo affermativo.

Versione beta

Standard D5 Utilizzo della lingua

Sottostandard	*Specificazione*
D5a Nell'ambito del corso, i/le discenti utilizzano ed esercitano i mezzi linguistici acquisiti in situazioni comunicative direttamente legate alla loro vita quotidiana. La competenza comunicativa operativa è al centro dell'insegnamento.	*Nel corso, le formatrici e i formatori danno ampio spazio alla partecipazione attiva dei/delle discenti nell'utilizzare la lingua. Permettono loro – e li/le aiutano – a utilizzare attivamente la lingua d'arrivo durante il corso, sia sul piano ricettivo (ascoltare, leggere) che produttivo e interattivo (parlare, scrivere), in compiti comunicativi integrati in scenari legati alla loro vita quotidiana.* *Le formatrici e i formatori adottano un insegnamento differenziato. A tal fine tengono conto delle condizioni individuali e degli obiettivi d'apprendimento differenziati dei/delle discenti.*
D5b Maggiore importanza è accordata all'apprendimento del lessico piuttosto che alle spiegazioni grammaticali; quest'ultime devono facilitare ai/alle discenti l'utilizzo diretto dei mezzi comunicativi acquisiti.	*Le formatrici e i formatori mettono l'accento sull'apprendimento del lessico trattato nell'ambito delle tappe operative e dei compiti comunicativi di uno scenario. Danno importanza all'acquisizione, all'appropriazione e alla riattivazione di mezzi linguistici quali schemi di dialogo, blocchi di testo, gruppi fissi di parole («chunk») o singoli vocaboli.* *Le formatrici e i formatori danno spiegazioni grammaticali in modo mirato su forme linguistiche necessarie e utili per la gestione delle tappe e dei compiti comunicativi di uno scenario.*
D5c I/le discenti utilizzano strategie utili per gestire situazioni comunicative.	*Le formatrici e i formatori aiutano i/le discenti a sviluppare e mettere in atto, in modo consapevole, strategie diversificate (es: strategie di pianificazione, strategie di compensazione verbali e non verbali, strategie d'interazione) per gestire compiti comunicativi con successo.*

Versione beta

Autovalutazione

Requisiti minimi per l'adempimento dello standard	Attuazione dello standard			Possibili documenti Ad es. materiali delle lezioni, foto, audio che documentano compiti o situazioni trattati nelle lezioni ecc.
	sì	in parte	no	
La formatrice o il formatore concede ai/alle discenti il tempo per acquisire con l'esercizio diverse competenze comunicative, facendo riferimento almeno in parte allo scenario o alla realtà quotidiana.				
Viene proposto almeno in modo astratto e generico un insegnamento differenziato.				
Vengono utilizzate e integrate dai/dalle discenti, o insieme a loro, raccolte predefinite di vocaboli ed espressioni.				
La formatrice o il formatore decide quali aspetti grammaticali sono rilevanti per lo scenario trattato e li introduce. Invita i/le discenti a risolvere esercizi il cui riferimento allo scenario è almeno in parte visibile o trasparente per loro.				
Vengono presentate sporadicamente strategie comunicative.				

Quelli qui formulati sono requisiti minimi. Pertanto, ai fini dell'ottenimento del label fide, in fase di audit si deve poter rispondere ai requisiti sopra esposti in modo affermativo.

Versione beta

Standard D6 Interculturalità / Transculturalità

Sottostandard	*Specificazione*
D6 L'insegnamento è orientato all'interculturalità e alla transculturalità.	*Le formatrici e i formatori sostengono i/le discenti a sviluppare una sensibilità socioculturale utile alla capacità d'agire sul piano linguistico-comunicativo nella vita quotidiana.* *Le formatrici e i formatori permettono ai/alle discenti di trovare delle parole per esprimere le loro conoscenze, esperienze, attitudini e opinioni acquisite nel loro ambiente di vita, di condividerle e di sviluppare una riflessione in merito.* *Le formatrici e i formatori promuovono le competenze inter e transculturali delle/dei discenti attraverso attività adeguate.* *Le formatrici e i formatori danno spazio allo scambio di idee sulle diverse concezioni di insegnamento e apprendimento e ai diversi ruoli che vi sono associati.*

Autovalutazione

Requisiti minimi per l'adempimento dello standard	Attuazione dello standard			Possibili documenti Ad es. materiali delle lezioni, foto, audio che documentano compiti o situazioni trattati nelle lezioni ecc.
	sì	in parte	no	
I/le discenti vengono sostenuti/e sul piano della loro sensibilità socioculturale in modo mirato o in caso di bisogno evidente.				
Vengono affrontati, a seconda delle situazioni, aspetti legati all'identità o alle attribuzioni culturali.				
La prima lingua dei/delle discenti viene occasionalmente integrata nel corso.				
Viene chiesto in modo mirato ai/alle discenti di raccontare le proprie esperienze di vita.				
Posizioni e valori controversi dei/delle discenti non vengono contraddetti.				
Vengono illustrate diverse concezioni di insegnamento e apprendimento e i relativi ruoli.				

Quelli qui formulati sono requisiti minimi. Pertanto, ai fini dell'ottenimento del label fide, in fase di audit si deve poter rispondere ai requisiti sopra esposti in modo affermativo.

Versione beta

3 Organizzazione: standard O

Standard O1 Analisi dei bisogni

Sottostandard	***Specificazione***
O1 Un processo di analisi dei bisogni per offerte di corsi di lingua per migranti adulti è condotto nel quadro delle risorse disponibili.	*L'analisi riguarda:* - *il bisogno rilevante per l'integrazione di offerte di corsi di lingua* - *il pubblico destinatario locale e/o regionale da raggiungere* - *i potenziali partecipanti ai corsi previsti*

Autovalutazione

Requisiti minimi per l'adempimento dello standard	**Attuazione dello standard**			**Possibili documenti** Ad es. materiali delle lezioni, foto, audio che documentano compiti o situazioni trattati nelle lezioni ecc.
	sì	in parte	no	
Viene svolta almeno sporadicamente un'analisi (informale) dei bisogni riguardo a offerte di corsi di lingua.				
Vengono considerati per l'analisi criteri definibili.				

Quelli qui formulati sono requisiti minimi. Pertanto, ai fini dell'ottenimento del label fide, in fase di audit si deve poter rispondere ai requisiti sopra esposti in modo affermativo.

Versione beta

Standard O2 Sviluppo dell'offerta

Sottostandard	*Specificazione*
O2a L'offerta di corsi di lingua seconda si sviluppa in base all'analisi dei bisogni, in collaborazione con gli stakeholder rilevanti.	*Sono coinvolti nello sviluppo dell'offerta:* - *gli enti mandatari* - *la rete di enti organizzatori*
O2b Il concetto dell'offerta si basa sugli standard D del presente dispositivo di qualità fide e tiene conto delle raccomandazioni del «Curriculum di riferimento per la promozione delle competenze linguistiche di migranti».	*Le raccomandazioni del Curriculum di riferimento sono prese in considerazione, in particolare per quanto riguarda la formazione dei gruppi nonché gli obiettivi e i contenuti dei corsi di lingua seconda per migranti adulti.*

Autovalutazione

Requisiti minimi per l'adempimento dello standard	Attuazione dello standard			Possibili documenti Ad es. materiali delle lezioni, foto, audio che documentano compiti o situazioni trattati nelle lezioni ecc.
	sì	in parte	no	
Possono essere menzionati i risultati dell'analisi dei bisogni e i corrispondenti (possibili) sviluppi dell'offerta.				
Possono essere delineati sviluppi dell'offerta attuati concretamente o pianificati.				
Vengono individuate le eventuali collaborazioni più rilevanti per lo sviluppo dell'offerta.				
Nel concetto sono evidenti, almeno in alcuni casi o in maniera implicita, i riferimenti agli standard D del dispositivo qualità fide e al curriculum di riferimento.				

Quelli qui formulati sono requisiti minimi. Pertanto, ai fini dell'ottenimento del label fide, in fase di audit si deve poter rispondere ai requisiti sopra esposti in modo affermativo.

Versione beta

Standard O3 Informazione prima dell'assegnazione a un corso

Sottostandard	*Specificazione*
O3a Un colloquio o una procedura d'assegnazione permette di ottenere informazioni sui bisogni e sugli obiettivi individuali come anche sulle risorse delle/dei partecipanti.	*La procedura permette di individuare le seguenti risorse delle/dei partecipanti:* - *il grado di alfabetizzazione* - *le risorse linguistiche (prima lingua, eventuale plurilinguismo)* - *il bagaglio scolastico e il percorso professionale*
O3b Il colloquio o la procedura d'assegnazione permette di procedere a una stima delle competenze linguistiche individuali delle/dei partecipanti nell'utilizzo della lingua orale e scritta.	*La stima permette di farsi un'idea del livello delle competenze linguistiche orali e scritte nella lingua d'arrivo rispetto ai livelli A1, A2 e B1 del QCER.*
O3c Le/i partecipanti ricevono tempestivamente le principali informazioni sul corso.	*Le informazioni comprendono in particolare indicazioni sul formato del corso, sugli orari, sul luogo, eventualmente sui materiali da portare e sulla metodologia.*

Autovalutazione

Requisiti minimi per l'adempimento dello standard	Attuazione dello standard			Possibili documenti Ad es. materiali delle lezioni, foto, audio che documentano compiti o situazioni trattati nelle lezioni ecc.
	sì	in parte	no	
La procedura d'assegnazione si basa (anche) sulle competenze linguistiche orali.				
Vengono chieste informazioni per iscritto, almeno sommariamente, sugli obiettivi e/o sui bisogni individuali.				
Le persone interessate ricevono le informazioni principali, sostanzialmente aggiornate, sul corso prima del suo inizio.				

Quelli qui formulati sono requisiti minimi. Pertanto, ai fini dell'ottenimento del label fide, in fase di audit si deve poter rispondere ai requisiti sopra esposti in modo affermativo.

Versione beta

Standard O4 Qualifica delle collaboratrici e dei collaboratori

Sottostandard	*Specificazione*
O4a Le formatrici, i formatori e i responsabili andragogici possiedono le qualifiche e le competenze richieste per l'attuazione della didattica e della metodologia dell'approccio fide.	*Le formatrici/i formatori e i responsabili andragogici possiedono competenze comprovate nei seguenti ambiti:* - *Formazione di adulti* - *Didattica lingue straniere e seconde* - *Migrazione e interculturalità* - *Insegnamento basato su scenari secondo i principi di fide* *Il certificato «Formatore/trice di lingua nell'ambito dell'integrazione» non è un prerequisito per avviare la procedura di ottenimento del label fide, ma le collaboratrici e i collaboratori sono tenuti ad ottenerlo il prima possibile.*
O4b La formazione e la formazione continua delle collaboratrici e dei collaboratori vengono supportate e promosse.	*L'attestazione delle competenze citate sopra e la formazione continua sono pianificate in un piano di sviluppo del personale.*

Autovalutazione

Requisiti minimi per l'adempimento dello standard	Attuazione dello standard			Possibili documenti Ad es. materiali delle lezioni, foto, audio che documentano compiti o situazioni trattati nelle lezioni ecc.
	sì	in parte	no	
La maggior parte delle formatrici o dei formatori dispone del certificato e le altre formatrici o gli altri formatori prevedono concretamente di acquisire le qualifiche rilevanti in ambito fide.				
Le formatrici e i formatori ricevono in maniera evidente un feedback utile sull'insegnamento.				
È presente un piano di sviluppo del personale almeno in parte significativo per quanto riguarda l'effettiva formazione continua rilevante in ambito fide.				

Quelli qui formulati sono requisiti minimi. Pertanto, ai fini dell'ottenimento del label fide, in fase di audit si deve poter rispondere ai requisiti sopra esposti in modo affermativo.

Versione beta

Standard O5 Ambiente di lavoro

Standard	*Specificazione*
O5a La pianificazione delle risorse temporali, finanziarie, materiali e di personale consente agli attori coinvolti di soddisfare gli standard di qualità fide nell'ambito delle loro responsabilità.	*I responsabili andragogici, di prodotto o di offerta e le direzioni di istituto creano delle condizioni quadro che aiutano le formatrici e i formatori a prendere coscienza dei loro compiti e ad attuarli.* *Grazie ad una buona gestione della qualità assicurano l'adempimento degli standard di qualità fide.*
O5b Sono disponibili documenti che consentono alle collaboratrici e ai collaboratori di essere a conoscenza delle competenze richieste, di svolgere i propri compiti e di adempiere alle loro responsabilità.	*I documenti sono ad esempio:* - *i descrittivi delle posizioni professionali (job description)* - *I mansionari con dettagli su compiti, responsabilità e competenze*

Autovalutazione

Requisiti minimi per l'adempimento dello standard	Attuazione dello standard			Possibili documenti Ad es. materiali delle lezioni, foto, audio che documentano compiti o situazioni trattati nelle lezioni ecc.
	sì	in parte	no	
Le risorse materiali e umane rilevanti per l'offerta sono disponibili e comprovate.				
Le esigenze e le domande rilevanti in ambito fide formulate dalle formatrici e dai formatori possono essere raccolte ed elaborate almeno in parte a seconda delle situazioni e con una certa tempestività.				
I documenti rilevanti sono disponibili, aggiornati e significativi ed evidenziano almeno in parte il loro riferimento al corso secondi i principi fide.				

Quelli qui formulati sono requisiti minimi. Pertanto, ai fini dell'ottenimento del label fide, in fase di audit si deve poter rispondere ai requisiti sopra esposti in modo affermativo.

Versione beta

Standard O6 Infrastrutture e aule

Sottostandard	*Specificazione*
O6a Infrastrutture e aule	*È necessario che in tutte le sedi le infrastrutture consentano in modo comprovabile visualizzazioni di diverso tipo e modalità d'insegnamento diverse (forme sociali) e che offrano un'atmosfera di apprendimento adeguata all'approccio fide, in linea con gli standard fide D.*
06b Offerte formative online o ibride	*Nel caso di offerte (parzialmente) online e/o ibride, esistono concetti coerenti che definiscono* *1. quali parti delle lezioni sono sincrone/asincrone, online/ibride/in presenza* *2. come è organizzata l'aula virtuale* *3. come viene organizzato e garantito l'accesso dei/delle discenti all'aula virtuale e ai materiali didattici (anche per quanto riguarda la protezione dei dati)* *4. se necessario: come i/le discenti vengono introdotte/i all'uso degli strumenti digitali* *5. come vengono garantiti l'accompagnamento individuale e il supporto (anche tecnico) per i/le discenti e le formatrici e i formatori, anche in caso di formato del corso online o ibrido* *6. come i vari standard D sono garantiti nei formati online o ibridi*

Autovalutazione

Requisiti minimi per l'adempimento dello standard	**Attuazione dello standard**			**Possibili documenti** Ad es. materiali delle lezioni, foto, audio che documentano compiti o situazioni trattati nelle lezioni ecc.
	sì	in parte	no	
Non viene dimostrata la funzionalità delle infrastrutture e delle aule, ma l'esempio presentato in modo mirato in fase di audit è in linea con i requisiti.				
L'eventuale concetto relativo a offerte digitali e/o ibride soddisfa in parte i criteri.				

Quelli qui formulati sono requisiti minimi. Pertanto, ai fini dell'ottenimento del label fide, in fase di audit si deve poter rispondere ai requisiti sopra esposti in modo affermativo.

Versione beta

Standard O7 Miglioramento e comunicazione della qualità dell'offerta

Sottostandard	*Specificazione*
O7a L'istituto possiede degli strumenti adeguati che gli permettono di analizzare sistematicamente la qualità dell'offerta e, se necessario, di migliorarla.	*Gli strumenti adeguati sono quelli che analizzano i punti di forza e le debolezze e che permettono di determinare le possibilità di sviluppo e le misure preventive.*
O7b L'efficacia dell'offerta è valutata e migliorata costantemente, l'istituto documenta il procedimento e gli aspetti centrali della valutazione e dei suoi risultati.	*La valutazione tiene conto tra l'altro dei seguenti aspetti:* - *I riscontri delle formatrici e dei formatori sull'attuazione dell'offerta* - *Se disponibili i risultati ottenuti dai/dalle partecipanti e/o il loro grado di soddisfazione* - *il grado di soddisfazione degli enti mandatari* *In questo modo si garantisce che l'offerta dei corsi di lingua corrisponda ai bisogni e alle esigenze seguenti:* - *ai bisogni del pubblico destinatario* - *ai bisogni degli enti mandatari* - *agli standard qualitativi fide* - *alle esigenze dell'istituto*
O7c L'istituto comunica i risultati della valutazione della qualità e dell'efficacia dell'offerta internamente e all'esterno e li utilizza per un'ottimizzazione costante dell'offerta.	*L'istituto stabilisce mezzi adeguati alla comunicazione dei risultati della valutazione. I mezzi comunicativi corrispondono alle esigenze degli enti mandatari. Permettono a quest'ultimi di redigere dei propri rapporti e forniscono loro una base per prendere decisioni in merito all'orientamento del dispositivo di promozione linguistica a livello regionale.*

Versione beta

Autovalutazione

Requisiti minimi per l'adempimento dello standard	Attuazione dello standard			Possibili documenti Ad es. materiali delle lezioni, foto, audio che documentano compiti o situazioni trattati nelle lezioni ecc.
	sì	in parte	no	
Sono disponibili documenti da cui si può desumere che si svolgono analisi della qualità dell'offerta: griglie di valutazione, singole documentazioni, formulari ecc.				
Il riferimento alla valutazione secondo i criteri rilevanti in ambito fide è evidente almeno in maniera implicita.				
Possono essere indicate almeno ipoteticamente misure di ottimizzazione basate sulla valutazione.				
Possono essere delineati effetti reali o sperati dello sviluppo dell'offerta.				

Quelli qui formulati sono requisiti minimi. Pertanto, ai fini dell'ottenimento del label fide, in fase di audit si deve poter rispondere ai requisiti sopra esposti in modo affermativo.

Versione beta